

VENITE A L'AQUILA IL 10 MARZO?

NEWSLETTER del 26 febbraio 2015

1_0 10 MARZO: IN CERCA DI "CASA"

Siamo qui a chiamarvi ancora una volta. Il 10 marzo, a L'Aquila, dalla fine mattinata, per un'iniziativa che dovrà rendere visibile a tutta la città, e alla sua amministrazione, che il nostro desiderio di Casa non si estingue. Qualche giorno prima vi daremo tutti i particolari, per ora vi basti sapere che: "con la nostra presenza rivendichiamo l'assegnazione della sede individuata dalla Giunta comunale con atto del 13 giugno 2014".

È dal 2 luglio che non vi scriviamo, dal 5 luglio che non vediamo le tante amiche che hanno partecipato alla nostra appassionante assemblea. Quel giorno, pareva che la Casa – sia pur provvisoria, sia pure in assegnazione temporanea – fosse a portata delle nostre mani (progetti, necessità, esigenze e desideri). L'assessora Betty Leone, illustrando la "delibazione" del Comune che ci assegnava un appartamento in via Moscardelli 13, ci confortava anche sul futuro e sulla Casa definitiva. Il termine che ci eravamo date con l'Amministrazione, per l'assegnazione vera e propria, era: 15 settembre 2014. Ma già all'Assemblea, sotto il Tendone di piazza Duomo, avevamo potuto proiettarne le foto, dopo la visita che avevamo effettuato insieme all'Assessora. E ci eravamo lasciate con la promessa di una festa, alla quale chiamarvi, il giorno dell'assegnazione.

Con sorpresa e sconcerto, negli ultimi mesi del 2014 abbiamo dovuto constatare che quella decisione formale si era arenata contro un muro apparentemente invalicabile: il Comune, che pure l'aveva acquistata, ci ha detto e ripetuto che non poteva più darci quell'appartamento, non essendone veramente proprietario: mancava il rogito perché...mancava l'accatastamento! E allora: venite numerose, venite con idee creative, venite per stare con noi...a conquistare la nostra Casa.

1_1 FONDI E RI...FONDI

È degli ultimi mesi, delle ultime settimane, un movimento finanziario importante per noi, che riguarda i famosissimi "fondi ex Carfagna", i tre milioni di euro stanziati appena dopo il terremoto del 2009 per il contrasto alla violenza nelle zone terremotate; poi scippati un anno e mezzo dopo dalla Giunta Chiodi che ne aveva attribuito ben la metà a non meglio identificate attività della Curia in favore delle "situazioni familiari disagiate". La Corte dei Conti aveva bloccato

l'iniziativa. L'altra metà, lo stesso Chiodi l'aveva assegnata alla Consigliera di Parità regionale, per un altrettanto non meglio identificato "Centro Poliedrico per le Donne". Quei tre milioni, divisi, dispersi...parevano persi. Un emendamento alla legge di stabilità 2014 li aveva riaccorpato destinandoli alla Provincia, per entrambe le iniziative, di concerto con il Comune. E tuttavia per un anno erano rimasti metà alla Regione e metà nelle casse del Comune, inutilizzati e inutilizzabili. Un lavoro certosino, svolto insieme alle donne del Centro antiviolenza: continue denunce e richiami, conferenze stampa e contatti con consiglieri provinciali e funzionari regionali. Questo ci ha permesso di assistere di recente alla loro riunificazione: Regione – ora governata da un altro Presidente – e Comune li hanno trasferiti alla Provincia, il cui Presidente, anche con interviste ai giornali, ha da tempo assicurato che si sarebbe subito aperto un "tavolo" che ci vedrebbe fra i partecipanti. Noi "a mezzo stampa" già da un mese abbiamo comunicato che siamo pronte...

1_2 LA CASA DEFINITIVA

Sempre da interviste e interventi sui giornali, abbiamo saputo che la Provincia pensa di destinare alla Casa delle Donne (definitiva!) un prestigioso stabile di fronte a Collemaggio, che ha tutte le caratteristiche per poter contenere necessità e desideri nostri e delle donne che la vorranno abitare. Ad oggi, però, come per i Fondi, si tratta soltanto di propositi enunciati, senza alcuna iniziativa concreta. Noi vigiliamo.

1_3 TESSERAMENTO

A maggio 2015 scadrà il primo Direttivo della nostra Associazione, e in primavera ci sarà un'Assemblea che dovrà eleggere il nuovo. Motivo di più per rinnovare la tessera o iscriversi per la prima volta. La tessera costa 10 euro se individuale, 50 se a nome di un'Associazione o di una Biblioteca. Sostenitrici: oltre i 50 euro. Potete rinnovare la vostra tessera facendo un bonifico sul conto: Donne TerreMutate presso la Banca Popolare Etica, Filiale di Roma, via Parigi 17. Iban: IT24T0501803200000000162645 Codice Bic (solo per bonifici dall'estero): CCRTIT2T84A. E aggiornare la vostra tessera scrivendo 2015 nell'apposito spazio. Se nuove tesserate, dopo il bonifico scrivete a laquiladonne@gmail.com, inviandoci la ricevuta del vostro versamento e il vostro indirizzo postale: vi manderemo la tessera a casa. Per partecipare all'Assemblea e votare il nuovo direttivo dovrete essere iscritte almeno dal 29 marzo 2015.

1_4 STAFFETTE

In un staffetta in preparazione che, nelle intenzioni delle

organizzatrici, dovrà percorrere a Napoli, per più di un giorno, i luoghi delle donne nella città. Si terrà in primavera, e ve ne daremo tempestiva notizia.

VISITATE IL SITO: www.laquiladonne.com

SCRIVETEICI: laquiladonne@gmail.com

PER SOSTENERCI: <http://www.laquiladonne.com/per-sostenerci>